

VERBALE RIUNIONE COMMISSIONE ON LINE DEL 02/04/20 ORE 17,00

La riunione inizia alle 17.00 di giovedì 02/04/2020 sulla piattaforma on-line Google Meeting a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid 19.

Consiglieri presenti: Marco Gasparini, Salvatore Scifo

Responsabili di Coordinamento: Davide Dall'Aglio, Franco Taddia, Mirko Guidoreni

Membri presenti: Claudio Branduzzi, Davide Dall'Aglio, Antonio Iascone, Marco Gasparini, Federico Lucchi, Ferruccio Bonaga, Francesca Venturini, Francesco Masera, Franco Taddia, Gian Luca Morselli, Mirko Guidoreni, Giovanni Poluzzi, Laura Conticelli, Lorenzo Ziosi, Martina Iafrate, Massimo Foresti, Patrizia Contini, Pierpolo Oliva, Sara Mazzoli,

1) Analisi dei documenti dei nuovi PUG e Regolamento Edilizio

SCIFO: Illustra il tentativo dell'Ordine degli Ingegneri di consentire ai propri iscritti la partecipazione on-line ad un evento organizzato dall'Ordine degli Architetti di presentazione del nuovo piano urbanistico del Comune di Bologna (PUG) e del Regolamento Edilizio, con la collaborazione dell'Assessore all'Urbanistica Orioli e del Direttore del medesimo dipartimento del Settore Edilizia del Comune di Bologna. Per l'organizzazione dell'evento si era molto impegnato il Segretario dell'Ordine, Marco Gasparini, che si è confrontato con alcune problematiche amministrative legate alla gestione della piattaforma di X-Clima

DALL'AGLIO: Riferisce che il Regolamento Edilizio è di difficile lettura in quanto va sempre rapportato e confrontato con alcuni elaborati del PUG tipo la Disciplina del Piano e il Catalogo dei Cartografici.

TADDIA: Ha confrontato gli edifici di interesse documentale del vecchio RUE con la nuova cartografia, che recepisce per intero la catalogazione dei vincoli, senza però indicarne i criteri (di data ante il 1949) del precedente strumento. Inoltre le indicazioni presenti nell'articolato sono quasi esclusivamente prescrittive e non prestazionali come si auspica che sia un regolamento moderno

IASCONE: Rimarca che il nuovo Regolamento Edilizio

- 1) ha impronta prescrittiva e nega il processo di concertazione avvenuta negli ultimi anni dell'amministrazione con gli Ordini, finalizzata a dare valore alla progettazione. Pertanto bene che si organizzi un evento per chiarire come i nuovi strumenti sono stati pensati ma occorre manifestare forte perplessità perché è fondamentale partire dalle valutazioni del progettista e non dalle prescrizioni, come questi nuovi strumenti fanno
- 2) è improprio utilizzare regolamenti edilizi per normare questioni di carattere urbanistico: esempio è la prescrizione dell'alloggio minimo di 50 mq individuato dal nuovo Regolamento Edilizio: la prescrizione dev'essere inclusa in norme urbanistiche e non edilizie. Se i Comuni vicini non avessero queste dimensioni, non avrebbero a cuore la salute dei propri cittadini? Sarebbe quindi la Regione a doversi pronunciare?
- 3) Un apparato burocratico eccessivamente prescrittivo rende impossibile e inutile l'attività di progettazione e può diventare un problema per l'esecuzione degli interventi edilizi.

LUCCHI: Rileva che già con le Schede Tecniche di Dettaglio il Comune ha chiarito il modo in cui vuole impostare il rapporto con gli Ordini Professionali. Rileva che non è opportuno partecipare ai tavoli con il Comune, che dichiarerà che le norme sono condivise con gli Ordini

ZIOSI: Rileva un'impronta del Regolamento non al passo con i tempi, per i contenuti e per l'inadeguatezza dello strumento con la crisi dell'edilizia, che va rilanciata e non ingessata, con strumenti urbanistici ed edilizi versatili. Fa presente che va chiesta una rivisitazione all'Amministrazione dell'Approccio del Settore Edilizia, già visto in occasione delle Schede Tecniche di Dettaglio. I nuovi strumenti sono nati prima dell'emergenza COVID

MAZZOLI: Rileva che lo strumento è inadeguato alle necessità attuali dell'edilizia. Lo strumento risulta poi complesso nell'individuazione delle macrozone, che corrispondono ai vecchi Ambiti. Non sono chiari neppure gli interventi ammessi in ciascun Ambito. Manifesta preoccupazione per la mancanza di dialogo con l'Amministrazione

MORSELLI: Riporta la sensazione che si sia tornati a prima del regolamento edilizio del 1989, il primo regolamento edilizio prestazionale. La parola più ripetuta nel nuovo testo è "prescrizioni". Condivide che non serve entrare nel merito dei singoli articoli ma è opportuno criticare l'impostazione, precisa che il regolamento invecchia e non innova, che toglie centralità al progetto.

IASCONE: Precisa che manca nell'impostazione la chiarezza dei ruoli: non è chiaro chi progetta e qual è il suo ruolo. Se il limite dei 50 mq fossero nell'urbanistica, non sarebbero oggetto di discussione. Invece includendo la prescrizione nel Regolamento Edilizio, essa sembra un requisito cogente fondamentale ai fini del ben vivere. Precisa che le esigenze degli ingegneri non muovono da interessi dei committenti, come ANCE (Costruttori Edili). Ma il punto non è la singola disposizione, come il bonus volumetrico del 20% che è stato rimosso, quanto piuttosto chiarire i ruoli

GUIDORENI: Ritiene opportuno concertare l'azione con gli altri Ordini professionali per non rimanere isolati.

SCIFO: Relaziona sulla lettera mandata alla Regione sulla legittimità delle Schede Tecniche di Dettaglio, che non ha avuto risposta ufficiale. Si impegna a organizzare un incontro con l'Amministrazione per avere il Piano e il Regolamenti illustrati e spiegati. Nel caso che, da un'analisi ulteriore, si rilevi la mancanza di ascolto da parte dell'Amministrazione, ritiene opportuno proporre in Consiglio dell'Ordine una comunicazione da inoltrare all'Amministrazione. Nell'ordine pertanto propone di:

- 1) Chiedere un incontro per avere il Piano e il Regolamento illustrati e spiegati dall'Amministrazione
- 2) Analizzare, come CAT, gli strumenti ulteriormente
- 3) Incontrare gli altri Ordini Professionali, e condividere la criticità sull'approccio, prima ancora che la discussione sul merito

TADDIA: Ribadisce l'importanza dell'interazione ma rileva forte criticità sul documento.

GUIDORENI: Propone di procedere per gradi, chiarendo le perplessità dell'Amministrazione

OLIVA: Precisa che si critica il metodo: in esso non si rileva attenzione verso il contributo degli ingegneri. Nel merito poi si può entrare nel caso si rilevi che il contributo sia ascoltato e tenuto in considerazione

IASCONE: suggerisce di procedere per gradi ma nello stesso ribadisce il rammarico per il mancato ascolto dell'Amministrazione

DALL'AGLIO: Ritiene opportuno fare l'incontro prima e dopo fare il comunicato stampa. Rilegge la comunicazione pervenuta dall'Ordine degli Architetti su Regolamento Edilizio e PUG.

ZIOSI: Chiede di chiarire come premessa che il contributo sia ascoltato e recepito, per dare un senso all'incontro

LUCCHI: Ritiene che l'atteggiamento dell'Amministrazione non sarà diverso

GASPARINI: Ritiene opportuno un ulteriore passaggio con l'Amministrazione e subito dopo inviare il comunicato con le altre categorie.

IASCONE: All'incontro con il Comune ritiene opportuno che l'atteggiamento dei rappresentanti dell'Ordine sia chiaro, di dissociazione dall'approccio, già all'incontro della spiegazione del Piano

MORSELLI: Chiede attenzione a non perdersi nella discussione nel merito con l'Amministrazione. Ritiene opportuno preparare prima dell'incontro una comunicazione che chiarisca l'atteggiamento critico dell'Ordine verso il metodo

DALL'AGLIO: Ritiene opportuno prima approfondire la conoscenza dello strumento, che dia strumenti per rafforzare la posizione di criticità dell'Ordine.

SCIFO: Ribadisce che ritiene opportuno un approfondimento della conoscenza dello strumento per poi avere strumenti per criticare l'approccio ed il metodo utilizzati

TADDIA: Ritiene opportuno un approccio diplomatico. In occasione dell'ultima Commissione Consiliare a cui ha partecipato come rappresentante dell'Ordine aveva personalmente auspicato un cambio di passo con il nuovo Piano. Non si condivide invece l'approccio prescrittivo del nuovo strumento, che va ribadito al nuovo incontro.

Alle h.18.40 la riunione si conclude.

Il Consigliere Responsabile
Ing Salvatore Scifo

I Responsabili del Coordinamento
Ing Davide Dall'Aglio
Ing Mirko Guidoreni
Ing Franco Taddia